



COMUNE DI NAPOLI
AREA TECNICA PATRIMONIO
Servizio Sicurezza Abitativa

Ordinanza sindacale n.721 del 30.06.2025

OGGETTO: Provvedimento a tutela della pubblica incolumità per il fabbricato di via Foria n°184. ID. n°820/25. C

IL SINDACO

Premesso che a seguito di una deflagrazione interna al locale commerciale con accesso dal civico 73 di Via Peppino de Filippo, si sono riscontrati diversi e diffusi dissesti ai seguenti stabili, locali commerciali/depositi e attività ricettive:

- dissesto dell'intero locale commerciale con accesso dal civico 73 di Via Peppino de Filippo;
- crollo del solaio d'interpiano tra il locale commerciale con accesso dal civico 73 di Via Peppino de Filippo e l'unità abitativa posta al primo piano dello stabile con accesso dal civico 72 di Via Peppino de Filippo;
- dissesti diffusi all'androne, alla scala di accesso ai piani superiori e alle abitazioni dei vari piani dell'edificio in muratura di 5 piani fuori terra e con accesso dal civico 72 di Via Peppino de Filippo;
- dissesto del vano di accesso all'attività commerciale omissis sita al civico 71 di Via Peppino de Filippo;
- dissesto dei vani di accesso dei civici da 1 a 3 di Via Peppino de Filippo;
- dissesti diffusi alle unità abitative, al vano scale, all'atrio e alle aree interne (lato posteriore) all'edificio in muratura di 6 piani fuori terra con accesso dal civico 184 di Via Foria;
- dissesto dei vani, lato via Peppino de Filippo, dell'attività commerciale omissis con accesso da Via Foria civico 188;
- dissesti ad un affaccio posto al primo piano, lato via Peppino de Filippo, e alla copertura dell'androne centrale dell'attività ricettiva omissis con accesso dal civico 192 di Via Foria;

Con Ordinanza Sindacale n.719 del 26.06.2025 (ORDSI/2025/0000753) rivolta ai proprietari e/o amministratori del condominio di via Foria 184 è stata disposto:

- a scopo cautelativo di non praticare e far praticare "ad horas" tutte le unità abitative dell'edificio ed i locali commerciali su via Peppino de Filippo interessati dai dissesti;
- a non praticare e né far praticare le aree pubbliche sottostanti la facciata dell'edificio su via Peppino de Filippo;
- di eseguire una verifica tecnica e messa in sicurezza di tutte le parti strutturali e non del fabbricato danneggiatesi a seguito della deflagrazione, compreso il vano scala;
- di eseguire una verifica e la messa in sicurezza delle facciate dell'edificio coinvolte dalla deflagrazione compreso ogni corpo aggettante;
- ad eseguire una verifica statica e dinamica delle strutture portanti dell'intero edificio atta ad accertare la capacità delle stesse di sopportare i carichi verticali ed orizzontali;
- di eseguire immediatamente senza alcun indugio tutte le misure necessarie per garantire l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni da temuti crolli/cedimenti della struttura stessa, mediante l'esecuzione dei relativi accertamenti tecnici con le eventuali opere di messa in sicurezza dei luoghi, in ottemperanza all'articolo 47 del Regolamento edilizio, e di quanto ritenuto necessario per rimuovere lo stato di pericolo.

Con successiva Diffida del Servizio Protezione Civile, n. 579897 del 26/06/2025, è stata disposta l'ulteriore inibizione del transito sia pedonale che carrabile in corrispondenza del marciapiede immediatamente antistante i civici dal 188 al 184 di via Foria.

Rilevato che agli atti del *Servizio Sicurezza Abitativa*, nonostante le diffide del Servizio Protezione Civile PG/2025/0575985 e PG/2025/579897, e Ordinanza Sindacale n.719 del 26.06.2025 rivolta ai proprietari e/o amministratori del condominio di via Foria 184, non risulta acquisito idoneo *certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo* relativo ai dissesti sopra indicati.

Considerato che allo stato i dissesti rilevati costituiscono potenziali pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e, pertanto, sussiste l'urgenza di provvedere a eseguire i relativi accertamenti con le eventuali opere provvisorie di messa in sicurezza al fine di eliminare ogni pericolo per la tutela di incolumità delle persone e integrità dei beni.

Visti

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 smi, *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 smi, *Testo unico sull'ordinamento degli enti locali* e in particolare l'articolo 54, comma 4 prevede che il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;
- il *Regolamento edilizio* approvato con decreto dell'Amministrazione provinciale n.604 del 6 agosto 1999, così come modificato e integrato dalle norme di attuazione della variante generale al Prg, approvata con DPGR n.323 del 11 giugno 2004 e dalla Delibera Consiliare n.37 del 18 novembre 2011.

Preso atto che il presente provvedimento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di cui all'art.6, co.1 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti ed oscurati

Tanto premesso,

La Dirigente
Valeria Vanella

ORDINA

Al Condominio di via Foria n.184, omissis:

- ad integrazione di quanto già ordinato con Ordinanza Sindacale n.719 del 26.06.2025 (ORDSI/2025/0000753), a non praticare né far praticare le aree pubbliche sottostanti la facciata dell'edificio su via Foria dal civ.184 al civ.188.

Il soggetto destinatario del provvedimento, ultimate le opere di assicurazione e/o gli accertamenti, è tenuto a presentare al *Servizio Sicurezza Abitativa*, tramite invio telematico a mezzo PEC, al protocollo generale del Comune di Napoli e al medesimo Servizio, il relativo **certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo** (Modello CEP) redatto secondo il modello periodicamente aggiornato prelevabile dal sito istituzionale del Comune di Napoli alla area tematica "Urbanistica, Patrimonio, Politiche per la Casa, Cimiteri cittadini" sottosezione "*Servizio Sicurezza Abitativa*", dal quale deve risultare che a seguito degli accertamenti effettuati e degli interventi eseguiti è stato eliminato ogni pericolo per la pubblica incolumità per la tutela delle persone e integrità dei beni specificando se le zone interdette possono essere praticate oppure se persistono limitazioni alla praticabilità. Lo stesso, inoltre, deve contenere in calce la seguente dicitura: «si solleva l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità nei confronti di terzi per quanto intimato nella diffida».

Il medesimo soggetto viene informato che:

- eventuali danni a persone e cose derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento saranno a carico dello stesso soggetto destinatario del medesimo provvedimento;
- l'accesso alle aree interdette sarà consentito esclusivamente ai tecnici abilitati e alle ditte incaricate per l'effettuazione del ripristino delle condizioni di sicurezza;
- in caso di inottemperanza sarà inoltrata denuncia all'Autorità Giudiziaria per i reati di cui agli articoli 650 e 677 del *Codice Penale*, salvo ogni ulteriore provvedimento e sanzioni previste dalla normativa vigente, anche nel caso di presentazione di CEP difforme alle modalità indicate;
- per l'esecuzione delle opere definitive di sistemazione dell'immobile si dovrà acquisire idoneo titolo edilizio, nonché i relativi atti di assenso rilasciati dagli enti competenti;

- va regolarizzata presso il servizio competente l'eventuale occupazione di suolo pubblico interessato dall'interdizione delle aree e/o dall'installazione di opere di messa in sicurezza ai sensi del vigente *Regolamento COSAP*;
- il presente provvedimento potrà essere impugnato al *Tribunale Amministrativo Regionale della Campania* entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, entro 120 giorni con ricorso straordinario al *Presidente della Repubblica* nei modi previsti dal *Codice del processo amministrativo* approvato con Dlgs n.104 del 2 luglio 2010 smi.

Il presente provvedimento è sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco
Gaetano Manfredi

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n.82 del 7 marzo 2005 smi, Codice amministrazione digitale. Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'articolo 22 del Dlgs n.82/2005 smi.